

elogio di Trifone. Ultimamente ricordollo l'illustre *Luigi Carrer* a p. 468 e p. 475 dell' *Anello di Sette Gemme* là ove parla di Gaspara Stampa.

pag. 225 in nota.

Nel libro: „ Gli affetti giovenili opera morale di Tomaso Buoni cittadino Lucchese Accademico Romano ec. „ In *Venetia* 1605 appresso *Giambattista Colosini* in 8. vo, si trovano interlocutori un *Aloise* e un *Livio Gonemi*. Un *Filippo Goneme* del 1657 era guardiano grande della scuola di s. Giovanni Evangelista. Aggiungansi cotesti nomi alla illustre famiglia *GONEME* Cipriotta.

pag. 254 e pag. 497.

Ho ricordato che il ritratto di *Tommaso Sennacchi* fu intagliato in rame da *Domenico Rossetti*, e ciò fu poco dopo la metà del secolo XVII in che fioriva il Sennacchi. Con ciò viensia rilevare un errore di *Michele Huber* il quale nel tomo quarto a p. 128 129 del *Manuel des amateurs de l'art* dice che il Rossetti nacque a Venezia verso il 1700, mentre non solo il detto ritratto mostra essere del secolo XVII, ma abbiamo poi inciso dal Rossetti il famoso quadro di *Pietro Liberi* col titolo *Venetiarum Pugilatus*, in tre grandi pezzi in fol. nel primo dei quali appiedi si legge chiaramente: *Venetius* 1676. Dietro tali cenni si corregga anche il Catalogo delle stampe del marchese Malaspina di Sannazaro (vol. II) Milano 1824, ove a p. 376 si descrive la stampa il *Pugilato*, e si omette l'epoca certa di essa che vi è incisa, cioè 1676; epoca conservata anche nelle copie che furono posteriormente tirate quando le piastre di rame passarono in potere di *Lodovico Furlanetto* già nostro rinomato negoziante da stampe sul ponte de' Baretteri. Io possiedo una bella prova avanti lettere, senza l'aria, e senza il caseggiato, di quella stampa, e con alcune ombreggiature a penna fatte probabilmente dall'incisore per eseguirle sul rame.

pag. 257 in sc. 26.

Anche il Codice *Caopenna* del secolo XVI contenente Epitafi nostri da lui per le Chiese raccolti, riferisce in S. Maria della Celestia la iscrizione *MATTHAEVS ALOGRYVS* (così); quindi non dubito più della verità del cognome.

pag. 565 nell'Epoche memorande.

Si corregga così per maggior esattezza.

1684. Acquisto di S. Maura.

1685. Acquisto di Corone e Calamata.

1687. Acquisto di Atene. Intervenne come militare volontario *Nicolò Pisani* p. 229.

1690. *Battaglia* di Metelino. Valore di *Bartolomeo Contarini*. p. 141.

pag. 522 nell'indice col. 3.

Al cognome *BIGARELLA* *Giròlamo* aggiungi la pagina 221.

pag. 253 col. 1. num. 3.

Ho veduto la prima edizione in 4 delle poesie latine di *Alessandro Marcello* il cui titolo è *Inter seria Aetherei Stympthalici studia juveniles joci*. E di Parigi senz'anno. Vi è l'antiporta colla medaglia. Precedono le testimonianze intorno l'autore. Il libro V degli Epigrammi intitolato *Cribraria* doveva contenere gli epigrammi dal 495 al 641 inclusive, ma non vi è che il solo 495, e un altro epigramma, ne quali l'autore dà ragione per cui non inserisce quelle poesie, ed è per non mescolare il profano col sacro. Si vede poi chiaramente che questo libro V fu lacerato, ossia levato dagli esemplari, e fatto girare a parte col Registro H. I. e vi si è sostituito quel cartino col titolo *Cribraria* e coi due epigrammi testè indicati. Nella più copiosa edizione in 12 che ho già accennata, si è bensì ommesso il V libro, ma non si alterò nè il registro nè la numerazione delle pagine. È ricordata di *Alessandro Marcello* una lettera alla celebre *Rosalba Carriera* diretta in data di Venezia 8 giugno 1720 nella quale parla del proprio ritratto fattogli da *Rosalba*, e si consola con lei della sua andata a Parigi. Vedi p. 26 del *Diario* della *Carriera* dato in luce dal canonico *Giovanni Vianelli*. (Venezia Coletti 1793. 4).

pag. 204 in sc. 5.

Di un *Iacopo Celsi* (giusta l'ab. *Marsand*) esiste nelle Biblioteche di mss. Italiani in Parigi, una *Cronaca Veneziana* dal 580 al 1476, ch'egli descrive tanto nel V. I. p. 261 num. 247, quanto nel vol. II. p. 384, in due codici cartacei il primo del secolo XV autografo, il secondo copia del primo della fine del secolo XIV e del principio del XV. Dalla qualità però della sottoscrizione, cioè: „ *Iacomo Guidor de la chasa Celsi: hoc opus scripsit: „* si potrebbe dubitare di due cose: I. Se questo *Iacomo* sia veramente *Celsi* di cognome, oppure di cognome *Guidor* o *Guidon* (forse), addetto alla casa *Celsi*, come sarebbe un cameriere, un agente ec. tanto più che l'uso in quei tempi di sottoscrivere era, per cagion d'esempio, „ *Iacomo da cha Celsi, Iacomo da cha Pesa- „* ro, *Iacomo da cha Mosto*, e non de la *Chasa*, „ sa „ II. Anziché autore quel *Iacomo* potrebbe essere trascrittore della *Cronaca*, tanto